

Mensile dell'associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra Aps"

Anno 24 numero 6

Associazionismo è confronto

Sabato 15 Giugno 2024

GIULIANELLO
Nuovo consiglio ASBUC

ROCCA MASSIMA
Risultati elezioni

CORI
Sindaco, se ci sei...!

-Elezioni amministrative a Rocca Massima- **Mario Lucarelli rieletto Sindaco**

Lo scorso fine settimana (8 e 9 giugno) siamo andati a votare per il rinnovo del Consiglio Europeo e a Rocca Massima anche per il Consiglio Comunale. I risultati del voto europeo a livello nazionale li conoscete già perché, come logico, tutti i media li hanno riportati e abbondantemente commentati in una lunga serie di dibattiti. Anche Remo Del Ferraro nel suo articolo pubblicato a pagina 6 di questo numero ha analizzato la poca efficacia della campagna elettorale. Noi de "Lo Sperone", giornale a diffusione locale, riportiamo quelli relativi al nostro Comune in modo che ognuno possa fare con calma una riflessione analizzandoli nei dettagli e, volendo, conservare questa copia del giornale e confrontarli con dati di future (o passate) elezioni.

Elezioni Europee

Elettori 885 (Sez.1: 328 - Sez.2: 557) -
Votanti 750 (Sez.1: 270- Sez. 2: 480).



Fratelli d'Italia 389 (121+268); PD: 63 (29+34); Forza Italia: 54 (17+37); M5S: 36 (8+28); SUE(Renzi):33 (22+11); Lega:31 (9+22); Lista Santoro:24(18+6); Azione (Calenda)11(7+4); Altri 8; schede bianche 42(18+24); schede nulle: 35(11+24).

Elezioni Comunali

Elettori: 921 (Sez.1: 346 - Sez.2: 575) -
Votanti: 759 (Sez.1: 279 - Sez.2: 480).

Lista 1 "Cittadinanza condivisa" con candidato sindaco **Mario Lucarelli**
Voti: 531 = 72% (Sez.1: 163 - Sez.2: 368).

Lista 2 "Cittadini Liberi" con candidato a sindaco **Guido Angiello**

Voti 207 = 28% (sez.1: 111 - Sez.2: 96)

Schede bianche: 5 (2+3) - Schede nulle 16 (3+13)

Composizione Consiglio Comunale

In base a questi risultati e alle preferenze avute da ogni singolo candidato, il nuovo Consiglio Comunale sarà così composto:

Sindaco: **Mario Lucarelli**

Consiglieri di maggioranza: Angelo Tomei, Umberto Tomei, Sonia Priori, Patrizia Cioeta, Gino Battisti, Daniele Del Ferraro, Alessio Priori.

Consiglieri di minoranza: Guido Angiello, Paolo Mariani, Michele Tora.

Facciamo i nostri complimenti al sindaco Mario Lucarelli e anche a Guido Angiello per la faticosa ma senz'altro vivace campagna elettorale svolta da entrambi. Un augurio e un grande in bocca al lupo ai nuovi eletti. Ora ci auguriamo che tutti (ognuno nel suo ruolo) si impegnino con passione per il progresso economico e civile del nostro paese così come è stato esposto nei comizi elettorali e scritto nei programmi proposti agli elettori. Buon lavoro a tutti.

Sommario

Risultati elettorali	1
Memorie incancellabili	2
Melodie d'altri tempi	3
Cori: la Madonna tra gli anziani	4
Finanziamenti per l'asilo nido	4
Momenti di gioia	5
Informazione e propaganda	6-7
Sindaco, se ci sei batti un colpo!	7
Bebè in arrivo: occhio al cane	8
Fiori d'arancio	9
Il ritiro di "AstraZeneca"	10
Dolore da fibromialgia	11
Mistificare...	12
Nuovo consiglio all'Asbuc	13
Notizie dal Centro "il PonteAps"	14
Velletri in rima	15
Le ricette della Massaia	15
I giochi d'una volta	16



INGROSSO OLIVE

LUCARELLI ALFERINO s.r.l.

Contrada Boschetto, 53 - ROCCA MASSIMA (LT)

Tel. (+39) 06.9664152 - Fax (+39) 06.9665388

e-mail: lucarelliolive@email.it

web page: www.olivelucarelli.it

*Da 60 anni, la qualità e la genuinità
dei nostri prodotti sulla vostra tavola.*

Rocca Massima: memorie che il tempo non cancelli



Dalla fine degli anni '80 del secolo scorso, la PROLOCO, appena costituita con atto pubblico, incominciò le sue attività non solo culturali. Ricordo, tra i primi promotori della nuova Associazione, Augusto Callegari, Alfredo Ferretti, Walter Rizzati, e tanti altri concittadini dei quali conserviamo doverosa memoria. Primo e non dimenticato Presidente fu Franco Fralleone, quando l'entusiasmo era grande e le risorse scarse. La Sagra degli antichi sapori, promossa dalla Proloco e da essa gestita per anni, fu il primo evento attrattivo delle estati degli anni '90 e 2000. Derivò dalle prime iniziative promosse dal Sindaco Dino Pallocca nei primi anni '80 che volle ridare importanza ai prodotti locali e alla tradizione della pastorizia con gli ultimi pastori Mario e Antonio Del Ferraro, Mario e Aldo Mariani. In estate si faceva la ricotta in piazza con la perizia del caro Mario Mariani per il godimento dei villeggianti e dei rocchigiani che avevano nostalgia del tempo andato quando si andava presso gli *Stazzi* a gustare la impanata. Da quei primi anni '90 la Proloco iniziò anche a promuovere e a sostenere opere per il paese anche grazie ad alcuni sponsor e all'opera del tutto gratuita dei Soci e di tanti giovani e meno giovani, orgogliosi di contribuire alla rinascita di Rocca Massima. Poi il mondo cambiò! Se sia cambiato in meglio ognuno può giudicare...

Ecco dunque alcune opere cui contribuì la Proloco o ne ispirò la realizzazione in concorso attivo e generoso dei Sindaci che si susseguirono.

Nel 1990/91 restauro delle Tele di San Michele Arcangelo - di S. Isidoro - del

Sacro Cuore e della Cappella di Maria SS. Della Pietà (quest'ultimo anche grazie al generoso contributo e alla devozione del compianto concittadino Domenico Tora).

Nel 1998 la intitolazione della piazzetta antistante la Parrocchiale a Mons Angelo Fabiani e la realizzazione della metopa bronzea e delle relative medaglie, l'una e le altre opera del non dimenticato maestro scultore Giuseppe Cherubini.

Nel 1998 Il restauro degli interni della chiesa Parrocchiale dopo che era stato possibile riparare i tetti della stessa e della Canonica grazie al

contributo del Fondo culto, sollecitato dal sindaco Pallocca e favorito dall'allora Ministro degli interni Sen. Nicola Mancino, amico personale di Mons. Giuseppe Centra e oggi Cittadino Onorario. Nello stesso anno la Proloco realizzò il restauro della gradinata antistante la chiesa in onore del Presidente Nicola Mancino, della cui generosità sarà giusto non dimenticarsi.

Nel 1998/1999 la ispirazione e la fattiva costruzione dell'Organo a canne da parte della Ditta cremasca Inzoli Bonizzi e la installazione di due nuove campane che vennero ad arricchirne il concerto. Dal 2000 poi iniziò la Rassegna Organistica Internazionale, conosciuta oggi in tutta Europa e fuori di essa.

Nel 2000 la ideazione e l'inaugurazione del Parco della Memoria grazie al sostegno morale ed economico del Sindaco di allora Marcello Del Ferraro e di molti concittadini che tuttora lo considerano unico luogo della identità rocchigiana e delle sante memorie.

Nel 2002 la realizzazione della Bussola in radica di noce della chiesa parrocchiale su disegno dell'architetto Wladimiro Di Folco da Sora che si ispirò ad analogo manufatto nella chiesa degli Argentini in piazza Quadrata a Roma. Quest'opera, insieme ai due finestrini dell'abside e al Rosone sovrastante il portone d'ingresso e l'Organo, furono finanziate dal concittadino Renato Tomei.

Nel 2004 Domenica delle Palme (sono ormai vent'anni!) installazione e benedizione della monumentale VIA CRUCIS, opera scultorea del maestro bergamasco Mario Toffetti (1948...2013) e

dei suoi figli Fidia e Michelangelo. Fu benedetta dal Cardinale Sergio Sebastiani, economo della Città del Vaticano.

Nel 2007 intitolazione della piazzetta di San Rocco alla Maestra di Rocca Massima Adelaide Centra: l'idea della Proloco fu accolta dalla Amministrazione Comunale di allora mentre proposte successive riferite alla intitolazione di spazi pubblici a Personaggi illustri di questo nostro paese, resisi benemeriti in vita, sono state fino ad oggi ignorate. Nel 2009 la realizzazione della nuova "macchina processionale" del Patrono e, nel 2021 il restauro dei quattro Angeli tedorfori della stessa: anche queste opere del suddetto Architetto sorano Di Folco. Precedentemente il concittadino Franco Cianfoni aveva restaurato la macchina di S. Isidoro e recuperato con perizia anche i due antichissimi confessionali.

Nel 2011 la realizzazione del nuovo pavimento policromo della Parrocchiale su disegno e direzione lavori ancora di Wladimiro Di Folco. Va al riguardo segnalata doverosamente la lapide marmorea posta sull'architrave della sacrestia di sinistra in ottimo latino, composta dall'indimenticato amico Prof. Enrico Mattoccia che ricorda come questo nuovo pavimento poggi su quello del 1960 realizzato dal Parroco di allora, il benemerito don Angelo Lopes con la generosità del Comm. Giuseppe Cherubini.

La memoria del caro Enrico Mattoccia attende tuttora, pur dopo non poche esortazioni, di essere degnamente onorata. In quei primi anni 2000 i giovani della Proloco, insieme ad alcuni concittadini tra i quali Antonio Battisti (oggi residente a Ostia) realizzarono i Presepi permanenti in alcuni angoli del paese dopo che Franco Cianfoni, insieme ad altri, aveva realizzato quello bellissimo sotto la vecchia Sacrestia e quello altrettanto suggestivo sotto l'Arco Scuro. Di tutte queste opere siamo orgogliosi come Proloco e lo sono i cittadini migliori di Rocca Massima. Nonostante i tempi odierni, in cui sembra trionfare ovunque il nichilismo civico, nessuno dimentichi quegli anni quando Rocca Massima visse un autentico Rinascimento.

Augusto Cianfoni

MELODIE DI ALTRI TEMPI: AMAPOLA



Ormai l'estate è arrivata e con essa lungo le strade o nei campi sono visibili estese macchie di fiori rossi: sono i rosolacci, i comuni papaveri selvatici vistosi e molto allegri che, con i loro petali macchiati al centro di nero e la consistenza quasi della carta velina, infondono gioia e la convinzione che la vita torni a sorridere. La melodia di cui parliamo in questo articolo è intitolata *Amapola* che in spagnolo significa appunto Papavero.

Prima di cominciare a leggere questo articolo, vi invito a collegarvi con Google e immediatamente la dolcissima musica di questa canzone vi tornerà alla mente, soprattutto perché è stata interpretata da tanti bravissimi cantanti ed eseguita da tante orchestre diverse che ne hanno dato ognuna una interpretazione musicale propria.

Amapola è una delle canzoni più longeve e amate della storia della musica.

Nata originariamente nel 1920, circa cento anni fa, è stata reinterpretrata e riadattata in moltissime occasioni. Tra le versioni canore italiane più amate c'è quella di Andrea Bocelli e quella di Antonella Ruggiero del 2006, mentre uno dei motivi per cui la canzone è entrata nel cuore delle nuove generazioni è per la reinterpretrazione introdotta nel film "C'era una volta in America", in cui Ennio Morricone ha usato questa melodia per costruire uno dei leitmotiv del film (La versione orchestrale di Ennio Morricone è la più nota tra le versioni strumentali senza testo e, secondo me, la più bella). Anche nella serie TV di Rai 1 "La Vita Promessa", il brano appare come sigla.

Amapola è una nostalgica e poetica canzone d'amore. L'autore paragona l'amore al rapporto che c'è tra un fiore, appunto il papavero, e la luce del sole che gli dà vita. In fondo è la dichiarazione d'amore per una ragazza che il cantante sussurra per invoglierla a vincere la sua ritrosia, perché è meglio amare che rimanere soli e perché appunto lui la ama come il fiore ama la luce del sole. Si può trovare facilmente la traduzione del testo in italiano, ma l'armonia e la sensualità delle parole vanno sicuramente lette in lingua originale spagnola. Il ritornello famosissimo suona così: *Amapola, lindísima Amapola/ será siempre mi alma, tuya sola/ Yo te quiero, amada niña mía/ igual que ama la flor la luz del día.*

Chi è l'autore di questa romantica canzone? È José Maria Lacalle García, clarinettista, compositore, direttore d'orchestra e critico musicale spagno-

lo, nato a Cadice in Spagna nel 1859. Dopo essere emigrato negli Stati Uniti fu naturalizzato statunitense. Come critico musicale promosse la musica spagnola e cubana per farla conoscere al pubblico americano. Nel 1920 egli scrisse non solo la musica anche il testo originale in spagnolo della canzone, una rumba beguine che negli anni '30 divenne un ballo standard di repertorio e in breve tempo passò alle classifiche della pop music. Testi spagnoli alternativi furono scritti dal paroliere argentino Luis Roldan nel 1924. In seguito ci fu un'edizione francese e dopo la morte di Lacalle nel 1937 anche una versione inglese. Nel 1941 la versione americana rimase in classifica per 14 settimane ed era tanto famosa che fu ricordata dai soldati americani nella seconda guerra mondiale e cantata con ironia mentre combattevano in Francia e vedevano le distese di papaveri di Flanders Field che erano nati sui campi di battaglia della prima guerra mondiale.

Spesso dai fiori che crescono spontanei in natura si prendono in prestito i nomi da dare alle neonate: Margherita, Viola, Rosa, così nel periodo in cui la canzone è stata un grande successo mondiale, molte bambine ebbero come nome di battesimo *Amapola*; anche se meno frequente, anche oggi si possono trovare in Spagna e nei paesi latino-americani donne con questo nome, visto che esso ha una musicalità particolare e suscita il ricordo di una canzone senza tempo.

Luciana Magini



FRANTOI
DEL LAZIO
SOC. COOP

L'effigie della Madonna del Soccorso nel Centro Sociale "Argento Vivo" di Cori



La sacra immagine del Soccorso al Centro Sociale di Cori

La seconda domenica di maggio, come tutti gli anni, si è svolta la festa della Madonna del Soccorso, cui i cittadini di Cori sono legatissimi. Il santuario è frutto di una tradizione che riporta l'apparizione della Madonna avuta dalla piccola Oliva Iennese, una bambina di circa tre anni di Cori, il 4 maggio del 1521. Già nello stesso

anno fu eretta sul luogo del miracolo una cappella contenente l'immagine della Madonna, ma appena dopo sedici anni fu costruita una chiesa che comprendeva l'originaria cappella, finché nel secolo successivo, nel 1634, per il continuo intensificarsi dei pellegrini la chiesa fu ancora ampliata con l'inaugurazione definitiva del 1639. Queste poche notizie storiche per testimoniare la continua, profonda fede che i coresi riservano per la loro Protettrice del Soccorso. Tale fede è stata testimoniata non soltanto dalla solenne Processione avvenuta domenica 12 maggio, che ha visto numerosissimi partecipanti al cammino verso il monte delle ginestre, sede del Santuario, ma da un'altra toccante cerimonia avvenuta nel Centro Sociale "Argento Vivo" di Cori. Qui, nel pomeriggio di venerdì 10 maggio, alle ore 18,30, la Sacra Effigie della Madonna del Soccorso è stata portata all'interno del Centro, suscitando sincera e commossa partecipazione. Numerosi iscritti presenti hanno recitato il Santo Rosario e rivolto suppliche alla Vergine Santissima, invocando serenità e pace



per loro stessi, per i propri cari e per tutti i cittadini di Cori. Il Presidente del Centro Enrico Todini, a conferma della presenza attiva del Centro nell'ambito sociale e culturale del Paese, ha ringraziato coloro che hanno effettuato il trasporto della Sacra Immagine all'interno della struttura e tutti i partecipanti, auspicando che tale sentita cerimonia venga rinnovata ogni anno, a dimostrazione della devozione e dell'affetto religioso che ogni corese ripone per la propria Madre Santissima del Soccorso.
Cori, 15 maggio 2024

Tonino Cicinelli

CORI

richiesto finanziamento di 350mila euro alla Regione a beneficio dell'asilo nido comunale



Il progetto per il quale il Comune di Cori ha chiesto alla Regione Lazio un contributo per un ammontare complessivo di 350mila euro riguarda un intervento di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche all'asilo nido comunale "Bruco Verde", situato a Cori valle in via Giacomo Ricci.

Tale progetto è stato redatto dall'ufficio Tecnico comunale su indirizzo dell'assessorato ai Lavori Pubblici, come deliberato dalla Giunta municipale.

L'intervento si concentra sull'efficientamento energetico, non tralasciando, però, ulteriori aspetti altrettanto importanti, in particolar modo la riqualificazione e, quindi, il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile di via Giacomo Ricci, come ad esempio l'intervento sulla centrale termica ed impianto, la quale al momen-

to rappresenta un punto centrale sia per la sicurezza che per il risparmio energetico.

Si provvederà, inoltre, all'installazione di nuovi infissi, la sostituzione delle plafoniere con quelle nuove al LED e la coibentazione del soffitto.

"Questa istanza si aggiunge ad altre inviate alla Pisana, con la speranza - dichiarano il sindaco di Cori, Mauro De Lillis, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Ennio Afilani - che questa, riguardando peraltro una scuola, venga presa in seria considerazione, sia per la sicurezza dei bambini e del personale che la frequentano, sia per l'efficientamento energetico che si andrebbe a generare a beneficio dell'ambiente e, perché no, anche delle casse comunali". (Comunicato stampa)

MOMENTI DI GIOIA

1. auguri a nonna Vittoria

Dopo che l'8 marzo (festa della donna) avevamo festeggiato i 102 anni di nonna Lalla, un'altra ultracentenaria si è aggiunta al Club dei "diversamente giovani" di Giulianello ed è nonna **Vittoria Centra** che ha compiuto anche lei 102 anni lo scorso 9 maggio. Da qualche tempo si registrano sempre più centenari nel Borgo giulianese probabilmente ciò è frutto della genuinità dei loro prodotti e del territorio ancora (in parte) incontaminato. Speriamo possa rimanere tale ancora a lungo. Nonna Vittoria, classe di ferro 1922, da tempo era vedova di Biagio Raponi con il quale ha avuto 4 figli: Rosalba, Marcello, Bruno e Alessandro; proprio insieme a loro e ai 7 nipoti e 6 pronipoti ha voluto festeggiare, il 12 maggio presso l'agriturismo Raponi, questo meraviglioso compleanno per consolidare tale indimenticabile momento. Agli auguri dell'intera comunità di Giulianello ci uniamo anche noi della redazione de "Lo Sperone" e le facciamo i complimenti per il traguardo raggiunto nel percorso della sua vita.

Buon 102° compleanno nonna Vittoria!



2. auguri al piccolo Adamo

Lo scorso 5 maggio è stato un giorno di festa per la famiglia di Carlo Alessandroni e Serena Bruno: il loro figlioletto secondogenito **Adamo** ha ricevuto, proprio al compimento del suo primo anno di vita, il sacramento del Battesimo nella nostra bella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo e il rito è stato officiato dal nostro parroco don Giampaolo. Oltre a mamma e papà e il "fratellone" Gabriele erano presenti i nonni del piccolo, i familiari più stretti e ovviamente i due emozionatissimi padrini: Lisa e Giammarco. Il Battesimo, il primo dei sacramenti che riceviamo e che segna l'ingresso nella Comunità Cristiana, richiama alla nostra mente il significato più profondo della nostra appartenenza al popolo di Dio e anche per questo dopo il rito si è soliti fare una bella festa che non disturba l'opportuna riflessione sul sacramento.

La famiglia, i parenti e amici, hanno scelto di festeggiare battesimo e compleanno di Adamo nella bellissima location "Villa Anna" di Giulianello dove lo staff della Locanda dell'Arcangelo di Rocca Massima, ha preparato gustosi piatti molto apprezzati e graditi dagli invitati. Nel pomeriggio, nell'ampio prato della villa, nel prosieguo della festa, ha avuto luogo un bellissimo spettacolo di animazione che ha suscitato la gioia sia del festeggiato che di tanti amichetti e amichette invitati per l'occasione. La gioiosa festa è terminata a pomeriggio inoltrato con il piacere e la gioia di tutti. Noi dell'Associazione "Mons. Giuseppe Centra Aps" abbiamo condiviso con particolare partecipazione la gioia della famiglia perché, come saprete, i nonni paterni del festeggiato, Aurelio e Lucia, attualmente ricoprono rispettivamente la carica di Presidente e di Tesoriera del nostro sodalizio. A loro e ai genitori facciamo tanti auguri affinché abbiano sempre la forza di crescere il piccolo Adamo (e anche il fratello Gabriele) con i principi del credo religioso e della rettitudine che li unisce.



• LABORATORIO GALENICO • FITOTERAPIA • OMEOPATIA • AUTOANALISI DEL SANGUE • HOLTER PRESSORIO E CARDIACO • CONVENZIONI ASL • FORNITURE PER DISABILI • SERVIZIO RECUP • MISURAZIONE PRESSIONE GRATUITA	Farmacia San Giuliano Dottori Monteciuollo	• NOLEGGIO TIRALATTE • PRODOTTI PER L'INFANZIA • TRIO FASCIATOI, LETTINI E CARROZZINE • CORSI PRE-PARTO • ALIMENTI PER CELIACI • ALIMENTI APROTEICI • INTEGRATORI PER LO SPORT • INTOLLERANZE ALIMENTARI • LISTA NASCITA E BATTESIMO • VETERINARIA
GIULIANELLO (LT) TEL. 06 9664000		
LA FARMACIA È APERTA TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 13,00		

Informazione e propaganda



TELEKABUL

Grazie a Dio, finalmente è arrivato il giorno delle lezioni per il Parlamento Europeo ed il rinnovo di alcune amministrazioni comunali (come è stato il caso del nostro comune) ed è finita la propaganda; almeno quella “pesante” tipica del periodo immediatamente precedente le elezioni. Continueremo a sentire e leggere le solite dichiarazioni dei politici che cercano di screditare gli avversari ma non con il ritmo assillante e con i contenuti e i toni al limite del ridicolo che caratterizzano il periodo pre-elettorale.

Per un paio di settimane ci toccherà assistere alle giravolte e alle circonlocuzioni dei partiti che cercheranno di gonfiare al massimo l'eventuale successo caricandolo di significati il più delle volte improbabili oppure cercheranno di minimizzare se non addirittura negare contro ogni evidenza l'eventuale insuccesso ma alla fine le cose si calmeranno e torneremo alla “solita” propaganda.

Io però mi sono sempre chiesto: << La propaganda ha davvero la capacità di spostare in maniera rilevante i consensi?>>. Se la risposta fosse affermativa ci sarebbe di che preoccuparci.

Riflettiamo un attimo sul significato della parola propaganda: essa è quell'insieme di mezzi e di strategie tendenti a influire sull'opinione pubblica per plasmarne la percezione manipolando cognizioni e indirizzando comportamenti al fine di ottenere un'adesione a un'ideologia, ad un sodalizio, ad un partito, ad una religione... In fin dei conti si tratta di una manipolazione, di un qualche travisamento e perciò ad essa non si può dare un'accezione positiva.

Altra cosa è (o dovrebbe essere) l'informazione. L'informazione è la diffusione di notizie, di documenti, di dati che consentono di avere una conoscenza il più possibile vicina alla realtà di fatti e situazioni. L'informazione mi dà dati da cui io posso formarmi un'idea mentre la propaganda tende a ma-

nipolare i dati per influenzare e indirizzare il mio pensiero. Ecco perché sarebbe preoccupante se la propaganda spostasse tanti consensi; significherebbe che in troppi si fanno condizionare e alla fine esprimono un voto che va a premiare una politica diversa dal loro modo di essere e di pensare.

Anche la parola democrazia sarebbe svuotata di significato. Se i membri del Parlamento sono stati eletti non per le loro idee e capacità ma perché i partiti che li hanno supportati sono stati abili a orchestrare propagande acchiappavoti, possiamo dire che sia un Parlamento “democraticamente” eletto e rappresentativo delle sensibilità del Paese?

Un elettore responsabile prima di dare il suo voto dovrebbe seguire con attenzione durante tutta la legislatura non quello che i partiti dicono nelle loro manifestazioni propagandistiche ma quello che hanno fatto (se al governo) o proposto e realizzabile (se all'opposizione). Ma per votare responsabilmente l'elettore medio non sempre ha la possibilità di accedere a informazioni verificabili e non sempre ha gli strumenti per valutare l'efficacia di un provvedimento legislativo che si basa su specifiche competenze ed allora dovrebbe essere la stampa e tutto il sistema dei media a rendere più comprensibile la materia, a smascherare chi bleffa e racconta fischisti per fiaschi, a far conoscere tutte le proposte anche quelle dei partiti e gruppi meno numerosi. Non per niente la Stampa è stata definita il “Quarto Potere” di uno stato.

Sulla stampa ricadono enormi responsabilità ma bisogna riconosce-

re che non sempre si mostra all'altezza del suo compito. Se non ricordo male già in un'altra occasione su questo giornale ho messo in evidenza la sua inadeguatezza.

I giornalisti spesso si riducono a fare da megafono agli slogan dei partiti e in cambio di aiuti nella carriera si accasano stabilmente nella dépendance di uno schieramento senza mai mettere in discussione quanto arriva da quella parte e senza mai cercare di capire quanto proviene da altre posizioni non rendendo un buon servizio al Paese. Danneggiano non solo i cittadini che si vedono negato il diritto alla corretta informazione ma anche alla classe politica che anziché sforzarsi di capire dove sta andando il mondo e fare progetti di lungo respiro preferisce parlare di campo largo (ma ci sarà qualche geometra che sia in grado di dirci quanti ettari misura questo campo e un agronomo che sappia dirci se trattasi di terreno fertile o riarso?) e di stupidità simili.

Siamo andati a votare per il Parlamento Europeo accompagnati da pagine e pagine di giornali che ci hanno parlato di “Telemeloni o Telekabul”, di analisi del sangue fascista o comunista, dell'ampio spettro dei temi LGPT, di chi fra De Luca e Meloni è stato più maleducato... il tutto arricchito da una buona spruzzata di scandali con il caso Toti che l'ha fatta da padrone ma un serio confronto su come vogliamo costruire l'Europa e cosa vogliamo farne non s'è visto.

C'è chi ha accennato alla necessità di arrivare quanto prima a una politica estera e a un esercito comune e c'è chi invece ha detto che si dovrebbero rafforzare le competenze dei singoli stati. Ma i primi non ci hanno spiegato attra-



verso quali tappe intermedie arrivare all'obiettivo né in che modo governare questa futura unione; i secondi non ci hanno spiegato come ogni singolo paese può affrontare le nuove sfide che ci pone la globalizzazione e il nuovo equilibrio politico mondiale che si va

delineando con il prepotente emergere di nuove potenze. Al dunque sia gli uni che gli altri hanno lanciato degli slogan.

Se per le elezioni europee la propaganda è stata caciaronica e disturbante, per quanto riguarda il rinnovo del Consi-

glio Comunale del nostro paese essa è stata praticamente assente; nessun confronto su temi concreti e due comizietti tanto per gradire.

Questa apatia forse è più deleteria del bailamme nazionale.

Remo Del Ferraro

SINDACO DI CORI: SE CI SEI, BATTI UN COLPO!

-Totale noncuranza dell'Amministrazione Comunale-



CORI: "il tratto di strada che immette in Valle Suggatti"

Non so più come specificare questoennesimo intervento rivolto al sindaco di Cori, dal momento che sono trascorsi anni da quando è stata fatta la prima richiesta di intervenire sul pericoloso tratto che immette su Contrada Valle Suggatti. L'aspetto più assurdo è che il nostro primo cittadino ha più volte promesso la soluzione, ma, purtroppo, siamo rimasti alle sole promesse.

Torno a ripetere, per l'ennesima volta, che la breve discesa che si presenta all'ingresso della suddetta zona, è estremamente pericolosa, dal momento che sulla strada non esiste un minimo tracciato di divieto di sorpasso, **addirittura non c'è traccia di strisce di vernice che limitino la strada né tanto meno lo stesso divieto di sorpasso; sindaco, ma quanto costa un bidone di vernice?**

Ma possibile che le cose semplici, nel nostro paese, diventano non solo difficili ma addirittura impossibili? **Ho chiesto più volte di posizionare un dosso che rallenti la velocità in quel tratto.** Niente di niente! In compenso, sono stati posizionati degli autovelox del tutto inutili e inservibili e quelli, sì, costosi! Ho fatto notare che, dietro altra sacrosanta richiesta per la pericolosità del posto, **subito dopo le scuole elementari, il dosso è stato posizionato in un attimo,** Sindaco, a chi dobbiamo rivolgerci? Occorre una raccomandazione particolare? **Chi ha orecchie da intendere, intenda!** Ripeto, su quel tratto di discesa c'è l'immissione in contrada Valle Suggatti, sempre molto frequentata anche per la presenza in loco della RSA; si è già verificato qualche tamponamento, fortunatamente senza più gravi conseguenze, cosa aspettiamo Sindaco, che si verifichi qualche disgrazia? E, torno a ripetere, non mi si adduca, come giustificazione, la mancanza di soldi, perché altrimenti l'Amministrazione Comunale, di fronte a queste esigenze, rasenta il ridicolo. Si parla tanto di "buona amministrazione", ma la carenza su simili interventi non induce affatto il cittadino a riscontrare una "buona amministrazione".



"il tratto di strada che immette in Valle Suggatti" (visto di fronte)

Sindaco, intervenga finalmente una buona volta, **faccia posizionare quel tanto sospirato dosso e attuare la segnaletica sull'asfalto!** I problemi di un'amministrazione sono tanti, ma anche questo, vanamente invocato, pur se considerato erroneamente minore, può testimoniare se esista effettivamente la presenza attiva di un'amministrazione a cui dovrebbe stare a cuore ogni esigenza del cittadino.

"Repetita juvant?" Affatto, finora la richiesta, più volte ripetuta, ha fatto evidenziare soltanto le orecchie da mercante di chi ci amministra! **Sindaco, se ci sei, batti un colpo, sarebbe, finalmente, ora!**

Cori, 5 giugno 2024

Tonino Cicinelli


AUTOSCUOLE PASQUALI
3939018542 - 3939704339

Cori - Via San Nicola, 48 - 06 9677178
Giulianello - Via della Stazione, 25 - 06 97654669
Sermoneta - Via Le Pastine, 77 - 0773 1888438

AGENZIA PRATICHE AUTO

ORARI: 9.00 - 12.30 / 16.00 - 20.00 • SABATO POMERIGGIO E DOMENICA RIPOSO

Bebè in arrivo! (parte 2)



Continuiamo con i consigli per gestire al meglio l'arrivo di un bebè in famiglia, dove sia già presente un cane.

Prima dell'incontro diretto tra il cane ed il bambino, è utile far annusare al cane un indumento usato dal neonato, così da fargli conoscere l'odore del nuovo membro della famiglia.

Quando la mamma tornerà dall'ospedale, nel momento in cui si incontra col cane, dovrà dare a lui tutte le attenzioni: il cane avrà sentito la mancanza e non sa perché la compagna umana è stata via. L'ideale sarebbe non avere il bambino in braccio e dedicarsi alle coccole per il tempo necessario richiesto dal cane.

Una volta che il cane si sentirà rassicurato e sarà tranquillo, si procederà alle presentazioni ufficiali: il neonato verrà tenuto in braccio (stando seduti o in piedi, in base alla mole del cane), e verrà data la possibilità al cane di annusarlo, parlandogli con tono di voce calmo e dolce. Il cane non deve vivere stati di agitazione trasmessi dagli umani, altrimenti la sua percezione del bambino sarà legata a stati emotivi non piacevoli. È anche importante includere e coinvolgere il cane nelle attività di accudimento, chiamandolo a osservare

quanto sta accadendo, per es. il cambio di pannolini o l'allattamento. Se il cane mostra curiosità, assecondarlo, ovviamente tenendo il bambino in sicurezza. Però è importante permettere al cane di capire chi sia questo nuovo esserino, che emette odori e versi nuovi.

Può anche capitare che il cane abbia, invece, paura del bambino. In questo caso è bene non forzare l'avvicinamento, ma dare tempo al cane. Sarà lui, quando si sentirà pronto, a ridurre le distanze e tentare la conoscenza. L'unica cosa da fare in questo caso è lasciare indumenti del neonato in giro (ma non nella cuccia), così che il cane possa familiarizzare a livello olfattivo.

Il cane, solitamente, accoglie bene il neonato, perché il piccolo si muove poco e non invade gli spazi. Le cose cambiano quando il bambino inizia a gattonare, ed è buona regola supervisionare sempre le interazioni, non forzare gli avvicinamenti, facendo in modo che il cane abbia possibilità di allontanarsi e possa trovare rifugio nel posto a lui più congeniale, dove non verrà disturbato.

I cancellotti, predisposti con anticipo ancor prima dell'arrivo del neonato, sono di grande aiuto in questi casi. Il bambino non dovrà toccare il cane senza il suo consenso e non dovrà e sottrargli cibo e giochi, per evitare che sviluppi possesso e intolleranza. Al tempo stesso si gestirà il cane in modo che non vada ad infastidire il bambino. Prevenire i conflitti è il punto di partenza per impostare buone relazioni, un po' come si fa quando ci sono più fratelli!

Anche se l'arrivo di un bambino porta, inevitabilmente, grandi cambiamenti nella quotidianità, è importante con-

tinuare a dedicare tempo esclusivo al cane: passeggiate, momenti di gioco, di coccole. Parenti ed amici che vengono a conoscere il bambino, dovrebbero dare attenzioni prima al cane, come facevano in passato, così da evitare l'insorgere di gelosie.

E poi creare anche momenti in cui cane e bambino siano presenti entrambi, come passeggiate, momenti di relax sul divano. Insomma è necessario trovare un nuovo equilibrio in cui anche il cane possa trovare una routine familiare. La regola base è quella di non lasciare mai da soli cane e bambino, per evitare incidenti. I cani non sono e non devono essere considerati baby sitter, e anche il "cane più buono del mondo" potrebbe, volontariamente o involontariamente, causare danni. Vigilare sempre, senza ansia, ma vigilare.

È sicuramente tanto impegnativo, soprattutto per i futuri e neo genitori che dovranno programmare i cambiamenti futuri e moltiplicarsi nella dedizione e nelle attenzioni, ma questo impegno verrà ripagato da una convivenza serena ed equilibrata.

Per un bambino crescere con un cane è un'occasione bellissima che porta tantissimi benefici a livello psicologico, emotivo e di salute, infatti è dimostrato che il sistema immunitario si rafforza vivendo con un animale.

E, lì dove ci sono dubbi, difficoltà, è sempre bene affidarsi ad un educatore cinofilo che, una volta conosciuta la situazione specifica, saprà consigliare come agire al meglio, per affrontare le difficoltà e ridurre i problemi.

Francesca Tomei

GIOIELLERIA

Villa

OROLOGERIA - ARGENTERIA

Sede Storica dal 1956

CORSO DELLA REPUBBLICA, 13 - VELLETRI (RM)

TEL/FAX 06.9630383



SETTEDONI





FIORI D'ARANCIO



Similmente allo scorso anno, anche questa primavera è stata molto altalenante con giornate che non avevano nulla da invidiare a quelle propriamente invernali e quelle un po' più soleggiate che hanno reso maggio un "maggembre", cioè un ibrido tra novembre e maggio.

Nonostante questo, timidamente si affaccia l'estate, che tra le tante cose che porta con sé, apre la stagione dei matrimoni.

Ora, che piaccia più la tradizione o meno, una delle cose fondamentali per qualunque cerimonia non può che essere l'*allestimento floreale*.

Per qualsivoglia occasione siano, i fiori rimangono sempre un qualcosa di estremamente soggettivo, in quanto il gusto e il significato personale che ognuno di noi gli attribuisce può variare moltissimo.

Ma partiamo dall'inizio: perché per il matrimonio (come per tante altre cerimonie) i fiori sono un elemento così centrale?

Probabilmente ciò che sto per dire farà

letteralmente storcere il naso a più di qualcuno dato che, ad esempio, l'usanza del *bouquet* da sposa nasce proprio dall'esigenza (circa nel periodo dell'*Alto Medioevo*) di "coprire" odori indesiderati derivanti dalle norme igieniche di allora; il mazzo era infatti perlopiù composto da vari steli di erbe aromatiche e fiori profumati.

Quindi, se non fosse chiaro, il primo motivo a livello storico certamente è stato quello di usare la naturale fragranza dei fiori come "copertura" di altri odori non proprio gradevoli.

Secondo, ma non per importanza, è il fattore "simbolismo" che nei fiori trova uno dei suoi apici anche oggi.

Come mi è capitato di dire anche in articoli precedenti, il simbolismo era e rimane uno degli elementi fondamentali quando si parla di fiori: il titolo dell'articolo "*fiori d'arancio*" non è una scelta casuale, ma una scelta che richiama alla tradizione scaturita da una lontana leggenda nella quale si narra che molto tempo fa, una splendida fanciulla donò al re una pianta d'arance. Il monarca, segretamente innamorato della giovane donna alla quale non poteva però unirsi in matrimonio a causa delle profonde differenze di rango, decise di custodire gelosamente quella pianta.

Uno degli ambasciatori in visita al palazzo ne rimase colpito e chiese al sovrano di fargli dono di un ramo-



scello fiorito di quella pianta, ma il re si rifiutò. Così l'ambasciatore pagò 50 monete d'oro al giardiniere per tagliare di nascosto il ramoscello. Lui accettò, e donò quei soldi alla figlia, la quale poté così sposarsi e il giorno delle nozze si adornò i capelli proprio coi fiori d'arancio che le avevano portato tanta fortuna.

Da quel momento in poi i fiori dell'arancio simboleggiano l'amore puro, sincero, e vero che vince ogni difficoltà. Ecco, dunque, perché non solo sono diventati il simbolo del matrimonio ma vengono anche associati al significato del bouquet da sposa.

Che siate sposati da tempo, stiate per sposarvi o il matrimonio non sia una vostra priorità una cosa è innegabile: il romanticismo e la bellezza di un fiore sono elementi che non possono non lasciarci indifferenti e che ci trasportano, seppur simbolicamente e metaforicamente, in ricordi e posti lontani colmi di significati diversi e profondi per ognuno di noi.

Alessia Gargiulo



La Fioreria - Giulianello

riposo settimanale il mercoledì



+39 3273164257



Via del Cimitero - Giulianello di Cori (LT)



@lafioreria_giulianello



La Fioreria - Giulianello

fiori e piante per tutte le occasioni

Il ritiro di AstraZeneca (VaxZevria).



Il 7 maggio AstraZeneca ha ritirato dal mercato il proprio vaccino VaxZevria, il primo vaccino a vettore virale prodotto contro la pandemia di Covid-19. La mossa del ritiro da parte della casa produttrice a non commercializzare più VaxZevria era ampiamente prevedibile dato il “surplus” di vaccini anti-Covid in commercio, in particolare i più duttili vaccini a mRNA di Pfizer e Moderna, che hanno fatto calare drasticamente le richieste per VaxZevria fino a valori vicino allo zero, relegandolo piano piano ad un vaccino di seconda scelta ormai superato.

VaxZevria è composto da un adenovirus di scimpanzé incapace di replicarsi (ChAdOx1 - Chimpanzee Adenovirus Oxford 1) e modificato per veicolare l'informazione genetica destinata a produrre la proteina Spike del virus SARS-CoV-2. In pratica, questo tipo di vaccino utilizza un virus non patogeno come vettore per fornire le istruzioni per sintetizzare la proteina spike di SARS-CoV-2, che rappresenta la “chiave” che il Coronavirus usa per entrare nelle nostre cellule. Una volta prodotta, la proteina può stimolare una risposta immunitaria specifica, sia anticorpale che cellulare. Inutile dire che il ritiro da parte di AstraZeneca del proprio vaccino ha scatenato tutto il pianeta novax e gli avvoltoi delle “fake news” pronti come sempre a stravolgere la notizia per remare a favore delle strampalate e improbabili teorie antiscientifiche e complottiste.

La frase più ricorrente è: “Noi l'avevamo detto, il vaccino provocava effetti avversi che hanno causato la morte di un numero indefinito di persone”.

In realtà, VaxZevria, il vaccino prodotto da AstraZeneca, in rarissimi

casi ha provocato trombosi anche ad esito mortale, soprattutto in giovani donne, come avevano scoperto già nella primavera del 2021, pochi mesi dopo la messa in commercio del vaccino, gli scienziati dell'Università di Greifswald identificando la causa dei decessi nell'inedita Trombocitopenia Trombotica Immunitaria indotta da vaccino (VITT). Ed è proprio della primavera del 2021 la nota AIFA

che, in accordo con l'Agenzia Europea dei Medicinali, dichiara che VaxZevria è controindicato nei soggetti che hanno presentato sindrome trombotica trombotocitopenica (TTS) in seguito alla precedente vaccinazione. Stiamo parlando di eventi trombotici, anche gravi, ma minori di 2-3 casi su 100.000 vaccinati, molto più bassi, dei valori registrati ad esempio, dall'assunzione di contraccettivi orali e soprattutto, di infezione naturale da SARS-CoV-2.

In ogni caso proprio per i rari casi di eventi avversi di VITT a seguito della somministrazione del vaccino vettoriale, soprattutto nelle giovani donne, indicato ufficialmente tra gli eventi avversi riportati dallo stesso produttore, si è molto presto modificata l'indicazione alla somministrazione del preparato ai soli soggetti di età superiore ai 60 anni. Sulla base di tutto questo è bene sgombrare il campo da equivoci creati ad arte per manipolare la correttezza dell'informazione scientifica. La sicurezza del vaccino VaxZevria non è cambiata oggi o poco prima del ritiro e i benefici sono sempre stati di gran lunga superiori ai rischi, tanto che nella prima fase della pandemia questo vaccino è stato somministrato in tutto il mondo in più di 3 miliardi di dosi e ha contribuito a contenere la malattia e la mortalità legate alla diffusione del virus in modo significativo e con l'indiscutibile vantaggio di avere un prezzo di costo e minori vincoli legati al trasporto, contribuendo ad aiutare quei paesi che non avrebbero potuto usufruire della tecnologia dei vaccini a mRNA. Il ritiro della commercializzazione del vaccino di AstraZeneca da parte del produttore non è stato causato da oscuri misteri fantascientifici celati alla comu-

nità ma da una semplice logica di mercato: nessuna richiesta e quindi nessuna produzione. La fine di VaxZevria è cominciata con l'isolamento delle varianti virali. A differenza dei più versatili vaccini a mRNA, il vaccino vettoriale di AstraZeneca, creato sul primo virus di Wuhan, non si è adeguato alle nuove e più recenti varianti del virus che in questi anni hanno circolato, perdendo via via la sua efficacia. Quindi, con le varianti circolanti adesso, semplicemente VaxZevria funziona poco o non funziona affatto. Con i vaccini a mRNA di Pfizer e Moderna che hanno preso nel tempo il controllo del mercato e che vengono aggiornati periodicamente in risposta alle varianti virali, dal punto di vista di AstraZeneca, non ha più senso questa linea di produzione, né tanto



meno investire nell'aggiornamento periodico di un vaccino ormai già poco utilizzato perché considerato superato e che nessuno vuole più.

Ancora una volta impariamo a non seguire le sensazionalistiche sirene di chi fa la voce grossa e cerca di mistificare, per il proprio scopo, la corretta informazione scientifica. Affidiamoci e fidiamoci come sempre del metodo scientifico che lavora a senso unico per il bene di tutta la comunità. W la Scienza!

[Si ringrazia ALDO MANZIN, professore ordinario di Microbiologia, dell'Università agli Studi di Cagliari, per aver ispirato questo post]

Carlo Zagaglia

Dipartimento Di Sanità Pubblica
e Malattie Infettive
Sez. MICROBIOLOGIA
SAPIENZA Università di Roma

DOLORE CRONICO E FIBROMIALGIA



Il dolore cronico, che non regredisce neanche di notte e lascia una stanchezza estrema, può essere il sintomo di diverse patologie, tra cui anche la fibromialgia. Identificare le cause del dolore serve a trovare le terapie più adatte per tornare a vivere senza dolore. La fibromialgia è una condizione clinica caratterizzata da dolore muscolo-scheletrico diffuso, spesso accompagnato da altri sintomi come rigidità, fatica, disturbi cognitivi, alterazioni umorali, dell'attenzione, della memoria, insonnia.

Le cause della fibromialgia non sono ad oggi del tutto conosciute, sembrano soffrirne circa il 2-4% della popolazione generale, prevalentemente femminile. Gli esperti nell'ambito della terapia del dolore sono concordi nel sostenere che la fibromialgia

sia secondaria ad un vero e proprio "malfunzionamento" della modalità con cui il cervello elabora gli stimoli dolorosi. In altre parole, sembrerebbe che i pazienti che soffrono di fibromialgia abbiano una soglia del dolore significativamente più bassa rispetto a chi non ne soffre. Siamo di fronte ad una sensibilizzazione centrale, una condizione clinica nella quale il cervello riduce notevolmente la propria soglia del dolore dando vita a sintomi più "facili" da generare, una maggiore facilità quindi di percepire dolore anche con stimoli innocui, in una sola parola: ipersensibilità. Il sintomo principale della fibromialgia è quindi il dolore, diffuso in più sedi corporee, costante e prevalentemente di tipo muscolare. Il dolore si intensifica nel momento in cui si applica pressione su alcuni punti specifici, chiamati tender points.

Le zone interessate dal dolore sono molteplici: il collo, le spalle, la colonna lombare, gli arti inferiori, a volte anche mandibolare, addominale e cefalea. Altri sintomi associati alla fibromialgia sono: fatica, alterazione della memoria, dell'attenzione, dell'umore, ansia, depressione e colon irritabile. Sulla base della valutazione dello specialista del dolore, la fibromialgia può essere trattata con farmaci antidolorifici, antinfiammatori, antidepressivi e antiepilettici as-



sociati ad una terapia infiltrativa nei punti fibromialgici (trigger points). L'approccio terapeutico alla fibromialgia deve essere multimodale con l'utilizzo di farmaci che influenzano a vari livelli le vie del dolore. Questo comporta non solo un effetto additivo ma addirittura sinergico, ottimizzando l'analgesia e gli effetti collaterali. Durante il percorso di terapia per il dolore al paziente può essere chiesto di riferire periodicamente al medico se la terapia sta dando i benefici desiderati nella gestione del dolore e se, eventualmente, sono presenti effetti indesiderati. In questi casi, il trattamento antalgico può essere modulato, adottando altre strategie terapeutiche, secondo le linee guida internazionali.

Dott. Antonio Betti

*Specialista in Anestesia,
Rianimazione e Terapia del Dolore*

SCELTA PER IL CINQUE PER MILLE



La legge finanziaria ti permette di destinare il cinque per mille dell'IRPEF già pagata, senza alcun aggravio e senza mutare la destinazione dell'otto per mille. Se vuoi, indica al tuo commercialista o al CAF il codice fiscale dell'Associazione "Mons. G. Centra Aps", oppure segnalalo tu stesso nell'apposito spazio del CUD che poi consegnerai all'Agenzia delle Entrate. È possibile destinare il cinque per mille alla nostra Associazione perché essa è inserita nell'elenco regionale RuntS e dell'Agenzia delle Entrate per i suoi meriti culturali, sociali e divulgativi. Ti invitiamo a destinare il cinque per mille all'Associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra Aps"; ci conosci abbastanza per verificare e controllare l'uso che ne facciamo. La preparazione, la stampa e la diffusione del mensile "Lo Sperone" ne è la dimostrazione

tangibile. **Il codice fiscale dell'Associazione, da indicare è il seguente: 91056160590.**

Se ti è possibile e lo ritieni opportuno, comunicalo anche ai tuoi amici e sollecita anche loro a destinare il cinque per mille all'Associazione "Mons. G. Centra Aps". Grazie per il vostro contributo.

FIABE

La nuova età dell'oro (Mistificare: tentare di ascrivere al sacro le peggiori nefandezze)

Cagnolini e cani randagi al seguito dei cinghiali, agnelli che giocano coi lupi e colombe col falco. Il mitico filosofo e poeta greco Esiodo (VIII sec. a.C.) e molti altri, Latini e d'ogni parte del mondo, hanno scritto, poetato e filosofeggiato di quel tempo mitico in cui uomini e animali



convissero in totale armonia, ognuno facendo quel che gli spettava e nessuno era predisposto ad offendere l'altro né a trafugare la proprietà altrui...che dopo tutto non esisteva: tutto era di tutti e non servirono leggi a regolare i rapporti umani. Poi un giorno un lampo sinistro sconvolse il creato e incominciarono infedeltà, uccisioni (Caino) e guerre, millanterie e viltà. L'uomo verso i suoi simili fu sempre più il lupo e la donna, come in una disumana metamorfosi, da angelica figura fu spesso considerata (non sempre ingiustamente) l'origine e il fine di

molti mali. Ma oggi, grazie alle invenzioni moderne e post moderne, l'uomo ha imparato l'arte sopraffina della mistificazione e della felonía. Barattare la propria dignità in cambio del biblico piatto di lenticchie venne considerata la più scaltra delle furbizie. Ma ecco allora riemergere dalla notte dei tempi una sorprendente, nuova età dell'oro: quando l'uomo scende tanto in basso, poi i suoi occhi "guardano morrendo il sole" e il nudo scapigliato diventa l'abbigliamento del libero pensiero, la prostituzione offerta generosa ai bisogni impellenti altrui, il furto dovuta ricompensa al vo-

lontariato esibito, la lode sbrodosa del Benefattore novena al santo taumaturgico che trasforma le serpi in ex voto per la devozione degli atei devoti... Ecco dunque snodarsi una lunga teoria di vecchi arnesi, di ranocchi gracianti, di soldatini reduci

da battaglie raccontate e mai combattute, di avvenenti e molto mature signore che, dismettendo loro malgrado i cattivi esempi del tempo andato, si coprono il capo con le vellette dei buoni consigli.

Agnelli al seguito dei lupi...gatti randagi in corteo dietro ai cuccinieri per una crosta di pane, cinghiali, un tempo esecrati e oggi serviti senza neppure l'usato grembiule del cameriere. Questa è la Umanità dal pensiero debole e dalla schiena fragile che si proietta verso una finta nuova età dell'oro.

Augusto Cianfoni

Associazione Culturale "Mons. G. Centra Aps" -avviso di convocazione assemblea dei soci-

Carissimi soci,

prendendo atto della delibera n° 3 del Consiglio direttivo dell'Associazione "Mons. G. Centra Aps", svoltosi il 1° giugno 2024, convoco l'Assemblea Generale dei soci in prima adunanza alle ore 08,00 di venerdì 28 giugno 2024 presso la nostra sede in Piazzetta della Madonnella 1 e, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione **alle ore 11,00 di sabato 29 giugno 2024 presso l'agriturismo Raponi sito in Giulianello, via Croce del Tufo n°59.**

per discutere e deliberare il seguente O.D.G.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Tesseramenti anno 2024;
3. Varie ed eventuali.

Aurelio Alessandroni (Presidente Associazione "Mons. G. Centra Aps")

Nota: al termine dell'Assemblea ci sarà un pranzo conviviale presso la stessa struttura.

GIULIANELLO: Rinnovati i vertici dell'A.S.B.U.C.



LISTA N° 1



Lo scorso 12 maggio i cittadini/elettori di Giulianello sono stati chiamati alle urne per rinnovare il presidente e il consiglio direttivo dell'Asbuc. Essendo stata una consultazione prettamente locale e non tutti i nostri lettori conoscono tale Associazione, prima di informare sui risultati elettorali è bene spiegare, per sommi capi, le funzioni di tale sodalizio. A.S.B.U.C. è una sigla che vuol dire "Amministrazione Separata Beni di Uso Civico", essa si occupa della gestione delle liquidazioni dei terreni e immobili gravati dagli usi civici al fine di ricostituire il patrimonio collettivo, creare risorse e occupazione valorizzando il territorio e l'economia agricola e turistica. Il patrimonio complessivo della comunità di Giulianello, gestito dall'Associazione, ha raggiunto la significativa cifra di quasi 4 milioni di euro,

come è emerso nel bilancio consuntivo del 2023. Questo testimonia l'efficacia delle politiche adottate e l'importanza di un approccio condiviso nella gestione dei beni comuni da parte degli amministratori dell'Associazione. La cospicua consistenza delle cifre in palio, deve far riflettere sull'importanza e sulla gestione corretta e condivisa. Dopo questo doveroso preambolo comunichiamo i risultati delle elezioni. Al giudizio degli elettori sono state presentate due liste: la n° 1 (Giulianesi Insieme...) con capolista il presidente uscente Luca Del Ferraro e la n° 2 (Cittadinanza Attiva) con capolista Domenico Billà. Al termine di un'agguerrita e vivace campagna elettorale il 12 maggio il popolo sovrano ha così deciso: votanti 1475 (circa il 60% degli aventi diritto); Lista 1 voti 872; lista 2 voti 558. Pertanto è stato rieletto presidente dell'Asbuc Luca Del Ferraro e con lui anche i 5 consiglieri di maggioranza più votati nella lista 1 che lo sosteneva: Luca Canale (302), Giovanni Battisti (209), Francesco Raponi (204), Elisa Marchetti (195) e Vincenza Callea (190); in minoranza vanno, oltre al candidato presidente Domenico Billà, i 2 consiglieri più votati nella lista 2: Giuliana Cenci (162), Simone Raponi (138). Inoltre sono stati eletti i 3 Proviviri: Valerio Dell'Orco (362), Giorgio Bianchi (308) e Roberto Fontana (263). Al termine dello scrutinio il presidente rieletto Luca Del Ferraro si è congratulato con il rivale sconfitto (Domenico Billà) per la bella campagna elettorale sostenuta, auspicando che maggioranza e minoranza possano collaborare insieme per il bene della Associazione e della comunità giulianese ed ha aggiunto che proseguirà nel suo impegno a tutela dei diritti civici, continuando a promuovere progetti innovativi e sostenibili, con l'obiettivo di migliorare sempre di più la qualità della vita della comunità di Giulianello.

Aurelio Alessandroni

DOVE TROVARE LO SPERONE

Rocca Massima: Bar "Baita" Montano del Principe, Alimentari M. Rita., Bar Volo, PizzaMassima.

Boschetto: Molino Del Ferraro, Macelleria Battisti, Farmacia Fiacco, Bar del Corso,

Giulianello: Macelleria Agnoni Fabrizio, Market "il Bottegone", Farmacia "San Giuliano", Panetteria "Alessandroni Fabio", Bar "Deny", Centro Anziani "il Ponte Aps", Barberia "Savino", Forno Panetteria "Metro", Alimentari Cianfoni Roberto, Panificio Mancini Mattia, Agriturismo Raponi, La Fioreria davanti al Cimitero, Bar "La Vignaccia".

Cori: Edicola in piazza Signina, Bar "Artcaffè", Tabaccheria "Bauco", Macelleria via del Colle, Supermercato Conad, bar Vecchia Cori, Farmacia "Dott. Nobili", Studio Medico Betti, Tabaccheria via del Casalotto. Autoscuela Pasquali.

Velletri: caffetteria Vidili, oreficeria "Villa" sede storica, clinica Madonna delle Grazie, parrucchiere Mauro, Libreria Zaccagnini, Bar Ladaga, Edicola Fabio Fazi.

Lariano: Casa di riposo Mater Dei, bar dello sport, Consorzio agricolo F.lli Moroni.



"Dal 1991 nei servizi funebri"

ONORANZE FUNEBRI
PALOMBELLI

06.964.81.20

Cell. 340/8196641 * E-mail: info@palombelli.it * Website: www.palombelli.it

GIULIANELLO

Notizie dal Centro Anziani “Il Ponte Aps”

Proseguono senza sosta le varie attività che il Centro anziani “Il Ponte Aps” di Giulianello sta portando avanti dall’inizio dell’anno e, entro il mese di giugno, saranno completate tutte le iniziative programmate e legate al progetto “La vita della longevità: alimentazione, yoga, socialità”, finanziato dalla Regione Lazio. Poi ci sarà una breve pausa estiva e quasi tutte le attività sociali riprenderanno a settembre. Precisiamo, per onor del vero, che è stato possibile realizzare il tutto grazie all’impegno costante del nuovo Direttivo; da quando è stato eletto (fine novembre 2023) ha lavorato senza sosta per assicurare al meglio tutti i servizi rivolti al benessere dei 430 iscritti del Centro sociale giulianese. Dopo la “tragica fermata” dovuta al Covid, finalmente si è riusciti ad organizzare una gita sociale e come destinazione è stata scelta la bellissima e famosa Abbazia di Montecassino. Lo scorso 22 maggio si è partiti di buonora per poter arrivare nell’orario previsto della prenotazione; ad attenderci davanti al Monastero c’era Anna una guida polacca molto preparata, brava e... bella; ci ha spiegato molto dettagliatamente e in perfetto italiano tutto quello che c’era da sapere sulla famosa Abbazia. Come ben sappiamo l’intera costruzione fu rasa al suolo dai bombardamenti alleati nella II guerra mondiale ma grazie ai contributi di numerose nazioni e alle tante offerte di semplici cittadini è stato possibile ricostruirla in ogni minimo particolare così com’era prima del



disastro bellico. Al termine della visita guidata è stato possibile vedere (privatamente) anche il restaurato museo storico che racconta con oggettività, foto e reperti autentici la plurisecolare storia dell’Abbazia benedettina. Prima di andare a pranzo si è fatto visita al cimitero polacco dove sono stati sepolti più di mille giovani, poco più che ventenni, uccisi durante i combattimenti per la conquista di Montecassino. Dopo questa parentesi storico-culturale abbiamo pensato anche ai piaceri del corpo e, con un languorino sempre più incombente, ci siamo diretti verso la trattoria “Da Titina” dopo abbiamo consumato un pasto veramente con i fiocchi, da applausi! Al termine un po’ stanchi ma soddisfatti per la bellissima giornata trascorsa in serenità e amicizia siamo tornati alla base. Un altro evento che ha caratterizzato il mese di maggio è stata la passeggiata ecologica a Rocca Massima (dopo quella al lago di Giulianello e quella alla “grande panchina” di Lariano) e relativa alla terza fase dei camminamenti inerenti al progetto “La via della longevità: alimentazione, yoga, socialità”, programma fatto in collaborazione del Gruppo C.T.G. rocchigiano. Quest’ultima tappa si è svolta sabato 25 maggio e i camminatori giunti in loco hanno visitato il Parco della Memoria, il centro storico con le sue caratteristiche anguste viuzze e poi hanno assistito, nella chiesa parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo, all’esposizione della sacra immagine di Maria SS. Della Pietà, un momento religioso molto toccante. Ora elenchiamo alcune comunicazioni di interesse sociale. Durante questo mese il nostro Centro farà eseguire nei propri locali, in collaborazione con l’associazione “Andromeda 3000” di Cisterna, una serie di accertamenti medici rivolti ai soli soci in regola con il tesseramento 2024. Si inizia martedì 25 giugno 2024 dove sarà eseguita la MOC (gratuitamente) con referto medico ortopedico immediato al massimo a 45 persone dalle 10,00 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 15.45. Poi l’ECOGRAFIA TIROIDEA (costo 25euro) con referto immagini immediato, al massimo a 16 persone dalle 09.00 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 15.45; l’esame sarà fatto soltanto a pazienti che non sono già in cura presso altre strutture per lo stesso problema. Quindi lo SCREENING ECOCOLORDOPPLER - carotide (TSA) agli arti inferiori con referti immediati con immagini, dalle ore 09.00 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 15.45 al massimo 30 persone (costo per un esame 25euro, per due esami costo 45euro). Poi venerdì 28 giugno sarà eseguito ESAME BAROPODOMETRICO POSTURALE con referto immediato (costo 10 euro); dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 14.40 alle 17.00 (si riceve un paziente ogni 20 minuti). Per tutte queste prestazioni mediche i posti sono limitati quindi bisogna prenotarsi per tempo presso la segreteria del Centro anziani tutti i giorni, esclusi sabato e domenica, dalle ore 16.30 alle ore 19.00. Il 16 giugno (domenica) ad Aprilia ci sarà il raduno dei Centri anziani che hanno aderito al progetto Yoga (Giulianello-Cori, Aprilia), il Centro mette a disposizione dei soci partecipanti un pullman con partenza alle ore 07.30 davanti al piazzale della stazione di Giulianello, il rientro è previsto per l’ora di pranzo (circa le 13). Prenotarsi per tempo. Poi domenica 30 giugno ci sarà il Saggio di Danza ASD LAUCHI DANCE ACADEMY in collaborazione con il nostro Centro Anziani presso il Palazzetto dello sport di Colleferro “Paolo Romboli”. La

direzione Tecnica è affidata a Laura Mattacchioni insegnante e giudice federale. Ingresso libero. Infine comunichiamo che è stata confermata la grande festa per il 25 anni di vita del nostro Centro Anziani “Il Ponte Aps”. La data scelta è sabato 6 luglio con inizio alle ore 17.30 e ovviamente riservata ai soli soci in regola con l’iscrizione 2024. Per l’occasione sarà offerto un ricco buffet e ci saranno canti e balli. Sarà una festa fantasmagorica! Per motivi organizzativi si prega sin da ora di dare la propria adesione di partecipazione alla festa presso la segreteria del Centro. Come sempre tutte le notizie de “Il Ponte Aps” le potete visionare nella bacheca del Centro oppure le potete leggere nel report mensile pubblicato su Lo Sperone di Rocca Massima.





VELLETRI IN RIMA

Capita a tutti di incontrare qualche persona non gradita, dalla quale si vorrebbe fuggire, allora si prega per non incontrarla più sulla propria strada.

Pe' piacere...

Signore mio, pe' caritane
te dico chilli che nu voglio 'ncontrane.
Nu' me mannane chilli 'ngustiosi,
chilli che nu glie va bbene gnente
che parleno areto a tutta 'a ggente.

E pone chilli pareccio 'ncazzati,
chilli che stanno sempre aragliati
chilli che tune glie fai 'n piacere e
nun t' ringrazziano e 'n te 'onno vedene.

Po' chella ggente che rompe i c.....i,
che t'aridice cen't agni 'e cose,
chilli che 'ntigneno e n' c''onno stane,
chilli che "Prone a mmine m'aspetta",
chilli "Pe' mmine ce stà ca' cosetta?"

Si me voi fane propa 'n piacere,
chilli cafoni nu' mi fa' vedene.
Sarveme pone da chilli befastichi,
chilli 'gnoranti, chilli che puzzeno

e nu' laveno i pagni, chilli che "Prone
c' 'oria po' de sale" ma 'n sanno manco
bolli e cucinane, 'nzomma si tenghi
ssa gente ssane, famme 'n piacere
a mmi nu' m''a 'mmannane.

Giuseppina Ceraso

LE RICETTE DELLA MASSAIA

Torta scura con amarene

Ingredienti: 150 gr di cioccolato fondente- 125 gr di burro- 10 cucchiaini di farina- 3 uova- 125 gr di zucchero a velo- 3 cucchiaini di latte- 4 cucchiaini di composta di amarene- sale

Preparazione: Fate sciogliere a bagnomaria il cioccolato tritato con il latte. Unite il burro a fiocchetti e mescolate per amalgamare il tutto. Togliete la crema dal bagnomaria e fatela raffreddare. Separate i tuorli dagli albumi. Montate i primi con lo zucchero a velo in una ciotola fino ad ottenere un composto chiaro e spumoso. Unite i tuorli alla crema di cioccolato e mescolate. Aggiungete al composto la farina setacciata. Montate gli albumi a neve ben ferma con un pizzico di sale e incorporateli infine al composto con movimenti dal basso verso l'alto. Mescolate con una spatolina. Versate l'impasto in uno stampo a cerniera da 20 cm foderato con carta forno inumidita. Cuocete la torta in forno già caldo a 150 gradi per circa 50 minuti. Fatela raffreddare, sformatela e guarnitela con la composta di amarene.



Antonella Cirino



Agriturismo Raponi
Soggiorno - Gastronomia - Vendita prodotti aziendali
Specialità a base di prodotti stagionali

Tel. Azienda: 06.9664366 - Tel. Uff./Fax 06.9664242 - C.da Croce del Tufo, 56 - Giulianello (LT)
www.agriturismoraponi.it - enzo@agriturismoraponi.it



**EDITRICE ASSOC. CULTURALE
"MONS. GIUSEPPE CENTRA APS"**

Piazzetta della Madonnella, 1
04010 Rocca Massima (LT)
Presidente: **Aurelio Alessandrini**



www.associazionecentra.it
E-mail: info@associazionecentra.it
PEC: associazionecentra@pec.it
Cell. **348.3882444**
C.F. **91056160590**

Direttore Responsabile: **Antonio Cicinelli**
Responsabile della Redazione: **Luciana Magini**

Info Redazione:

E-mail: lo-sperone-lepino@libero.it

**Questo numero è stato inviato in tipografia
per la stampa 10 Giugno 2024**

ISCRIZIONE AL N° 1017 DEL 15 / 01 / 2002
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA
DEL TRIBUNALE DI LATINA

Stampa: Vi.P. Grafica srl
Via del Tavolato, 2597 - Pontinia (LT)
Tel. 0773.86227

Questo numero è stampato in 1.500 copie
e distribuito gratuitamente
I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

Con il patrocinio


La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa la fonte, autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

Giochi e trastulli del tempo passato

Sul ciglio di un marciapiedi, sul bordo di una fontana, o su un percorso scavato nella terra, tutti debbono aver giocato a ...

Tappetti

Con i tappetti a corona delle bibite si possono fare molti giochi, alcuni dei quali sono gli stessi che si fanno con le biglie di vetro. Si tratta in genere di spingerli lungo un percorso a suon di "zuccardi", dove lo "zuccardo" consiste in un colpo secco tirato col dito medio o con l'indice, dopo che questo è stato rilasciato dal pollice che lo tratteneva. La dizione "zuccardo", d'area velletrana, corrisponde a quella che da Roma in su, nel centro



Italia, è detta *schicchera*, mentre assonanze le troviamo verso sud, in Campania e Calabria, fino in alcune province di Sicilia, dove abbiamo *zeccarda*, *ziccardata*, *zicchittata*. In Italia, e nel mondo, i nomi sono dei più diversi e curiosi. Basti pensare che già a Lanuvio viene detto *tiripiti*. Nonostante la semplicità dell'oggetto, non mancavano accorgimenti e interventi per migliorarne la corsa, primo fra tutti il controllo della perfetta levigatezza del dorso, eventualmente ribattuto dall'interno. Solitamente veniva appesantito, colandovi dentro la cera di una candela oppure, in mancanza, poggiando sulla corona una foglia di magnolia e premendo col palmo della mano in modo che la foglia, morbida e carnosa, si tagliasse nella circonferenza giusta; quindi si ripeteva l'operazione finché, impilando vari strati di foglia sovrapposti, non si fosse completamente riempito il tappetto. Solitamente, il percorso fatto fare ai tappetti si denominava "Giro d'Italia", con un traguardo da raggiungere per primi, e dentro il tappetto si poteva mettere, disponendo, la foto del ciclista preferito, che solitamente era Coppi o Bartali. Tappetti ammaccati e spianati, fino a farne dei dischetti, s'accumulavano nelle tasche dei ragazzini insieme alle palline di vetro, ed erano convenzionalmente usati come moneta, ma ciò dipendeva dalle consuetudini in vigore, diverse in ogni zona della città, e che potevano durare una sola stagione. Talvolta anche la marca della bibita, stampata sul dorso del tappetto, poteva conferire più o meno pregio al pezzo, secondo la rarità. A Velletri si ricorda la *Ghiacciaia* di Provizi, fabbrica di ghiaccio e bibite, dove ci si poteva procurare tappetti nuovi che, oltre a non essere deformati dall'apribottiglie, erano di un bel colore dorato, senza denominazioni commerciali, che li rendeva pregiati oggetti di scambio.

Roberto Zaccagnini



STUDIO MEDICO BETTI

Centro di Terapia del Dolore

DOLORE CRONICO BENIGNO - DOLORE ONCOLOGICO

**CERVICALE - DORSALE - LOMBOSACRALE - GINOCCHIO - SPALLA - EPICONDILITE - POLIARTRITE REUMATOIDE
SINDROME DEL TUNNEL CARPALE - FIBROMIALGIA - NEURALGIA POST-ERPETICA**

Via dei Lavoratori, 127 - CORI (LT) - Tel. 06.9679390